



Unione Società Corali Italiane  
Delegazione Provinciale di Varese

usci

VARESE - 22 giu 2009

**Verbale dell'incontro tra il  
PRESIDENTE REGIONALE Prof.Franco Monego  
ed i Direttori di Coro USCI Delegazione di Varese**

*Dopo il benvenuto rivolto dal Presidente della Delegazione varesina, sig. Benvenga, che si compiace per la presenza di più del 60% dei direttori di coro varesini, il neo eletto Presidente Regionale prof. Monego ringrazia per l'accoglienza e prende la parola per illustrare i motivi dell'incontro.*

*Introduzione del Presidente Regionale:*

**E' apparso necessario limitare questo incontro ai direttori di coro, in quanto il primo motore della coralità è costituito proprio da loro ed il loro diretto coinvolgimento nei progetti risulta fondamentale.**

**Si ritiene importante che tutti i cori iscritti esponano il logo USCI nelle loro manifestazioni (rassegne, concerti), ancorché organizzati direttamente o con terzi, perché la "summa" di tutte queste attività connotate dal logo USCI consente alla delegazione di metterle in archivio a testimonianza di una produzione vasta e significativa. Questa certificazione risulta utile all'USCI per presentarsi nelle sedi opportune qualora si tratti di promuovere iniziative e progetti e raccogliere risorse.**

**E' altresì importante trovare agganci con le scuole per preparare le giovani leve, presente che l'educazione musicale scolastica nel nostro paese è a livelli meno che minimi.**

**Rilevato che sul territorio, a fianco ai cori USCI ne esistono altri non affiliati, sembra utile censirli e procedere a contatti per ampliare la rete dei rapporti ed estendere le esperienze.**

**Tra le cose da recuperare in regione c'è anche la rivista A PIU' VOCI, magari distribuita per via informatica.**

**C'è l'impegno personale del Presidente Regionale a collaborare, al di là delle scarse risorse economiche presenti oggi nelle casse Usci Lombardia, ed a raccogliere suggerimenti e progetti concreti, dato che solo su di essi è possibile attivarsi per reperire i canali di finanziamento necessari a realizzarli.**

*Interventi da parte dei direttori presenti:*

**CADARIO = Ha una consolidata esperienza in tema di cori giovanili, soprattutto di estrazione scolastica (licei) e di progetti concreti che è disponibile a condividere con altri. Giudica necessaria**



la circolazione di nuove partiture e nuove esperienze se si vuole attirare i giovani. L'USCI Varese ha sostenuto il progetto Feniarco per il coro giovanile Vocal Pop che andrà a Fano. Bisogna proseguire su questa strada collaborativa e innovativa.

**CONTI** = L'USCI Varese ha lavorato bene ma è sembrato mancare il collegamento col Regionale, quasi che l'unico filo concreto fosse diretto tra delegazione Provinciale e Feniarco. Occorre ripristinare la funzionalità e l'operatività dell'USCI regionale. C'è stata anche l'esperienza negativa col Progetto Coro dove è sembrata emergere una specie di indifferenza del regionale che si è attivato nei minimi termini relativi alla pura gestione. Sarebbe bello vedere anche la pubblicazione di un repertorio curato dalla regione (composizioni inedite, arrangiamenti nuovi...). Ovviamente non tutto, qui entra in gioco la commissione artistica, ma quanto di buono e valido esiste in giro e non trova circolazione. Afferma la fiducia nell'operato del prof. Monego alla guida del Regionale.

**BLASUTTA** = La scuola procede anche per direttive calate dall'alto (provveditori) e quindi non si può ignorare questo aspetto gerarchico. I contatti a livello locale, se non hanno un "imprimatur" spesso si dimostrano labili ed evanescenti, e certamente poco significativi in termini concreti. Bisogna anche curare la preparazione degli operatori scolastici nella didattica musicale.

**CIFFO** = In effetti occorre che i Corsi USCI - proprio per la loro validità - siano in qualche modo riconosciuti dalle autorità scolastiche sotto il profilo del "punteggio", al fine di cooperare con gli insegnanti che si iscrivono ma che non vedono "riconosciuta" questa frequenza. Solo a livello regionale è possibile intervenire per sanare questa lacuna che penalizza un buon "parco" fruitori dei corsi.

**BARBUTO** = L'USCI è l'unica associazione che ti riconosce come coro e la scuola è l'unico vivaio per i cori. L'esperienza maturata nella propedeutica musicale infantile (scuole elementari) col progetto Cantare Insieme dice che è anche necessaria una preparazione pedagogica in questa fascia di età. E' disponibili a condividere le proprie esperienze con altri.

**MORANDI** = Approva quanto detto finora dagli altri colleghi. Segnala che pur disponendo di un coro che raggiunge quasi novanta elementi (la stragrande maggioranza donne), frutto di un lungo percorso avviato a livello scolastico (liceo), emerge una grande difficoltà a lavorare. Diversi coristi (soprattutto i maschi) non si impegnano convintamente nella fatica delle prove. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri cori pare talvolta emergere una certa resistenza a condividere esperienze e "know.how".

**BISCOTTI** = Esiste un problema di invecchiamento nei cori popolari che stanno vedendo il diradarsi dei quadri.

**CARUGATI** = C'è crisi nel materiale umano dei cori popolari, invecchiamento e mancanza di ricambi. Si coglie una scarsa conoscenza ed attrattiva del genere, non nel pubblico che ascolta,



ma tra i possibili aspiranti coristi. Sembra vi sia poca attenzione pubblicitaria (almeno nella nostra realtà regionale) verso questo genere che minaccia di estinguersi.

**BLASUTTA** = Vanno ripescati e riaggiornati i repertori e proporli, la qualità alla fine paga. C'è l'esempio di un coro ossolano che - riattinando ai vecchi canti e rielaborandoli - consegue un buon successo.

**INTERVENTO** = Un corista uditore segnala che il coro popolare non si può più reggere sullo spirito con cui è nato la gloriosa SAT, è mutato lo scenario culturale. Mancano i tenori primi nei cori e si fatica a trovarli.

Non si riesce a proporre attrattività per attirare giovani leve nei cori popolari che incanutiscono.

**CADARIO** = Va cercata la soluzione nel rinnovamento del repertorio, introducendo brani ed esperienze marcatamente più moderne per attirare qualche giovane.

**MEZZALIRA** = I cori che piangono di più sono i popolari, ma la domanda è quale esperienza gratificante viene proposta ai giovani cantori per attirarli? Qual'è l'elemento comune aggregante fra le generazioni? La lettura musicale è una soluzione possibile, ancorché si possa verificare il rischio che qualche "anziano" si stufi e si senta a disagio rispetto ai giovani. C'è un problema "qualitativo"

Il Prof. Monego, ringrazia i presenti delle segnalazioni utili a costruire un quadro operativo su cui mettersi al lavoro. Ritiene che la condivisione delle esperienze sia fondamentale per economizzare gli sforzi ed elevare la qualità e la quantità dell'azione dell'intera Uschi regionale.

*In chiusura, nel salutare e ringraziare l'illustre ospite per la visita ed i direttori per la partecipazione, il Presidente della delegazione Provinciale, sig Benvenga, ricorda che il sito web della delegazione USCHI ([www.uscivarese.it](http://www.uscivarese.it)) è uno strumento di comunicazione e condivisione di informazioni ancora sotto utilizzato dagli iscritti e che in esso è presente anche una vetrina in cui i cori possono inserire proprie segnalazioni come, ad esempio, la ricerca di coristi.*